

CORTE DEI CONTI



0031020-19/10/2017-SCCLA-Y29PREV-A



UFFICIO CONTROROLLO ATTI MISE e MIPAAF
Reg.ne Prev. n. 98

15 DIC 2017

IL MAGISTRATO

*Ministro
dello Sviluppo Economico*

di concerto con

*Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze*

*e
Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, che all'articolo 1 comma 613, prevede che, nell'ambito del Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative “...omissis... è previsto un programma di interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, attraverso il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati alla transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, con particolare riferimento alla ricerca e allo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa, per il quale è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2017 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019”;

VISTO l'articolo 1 comma 614 della suddetta legge 11 dicembre 2016, n. 232 che prevede che, a valere sulle risorse di cui al comma 613, ultimo periodo, il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, possa stipulare convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa -Invitalia e con dipartimenti universitari specializzati nella mobilità sostenibile per analisi e studi in ordine ai costi e ai benefici degli interventi previsti e ai fabbisogni territoriali al fine di predisporre sia il Piano strategico nazionale che il citato programma di interventi;

VISTO l'articolo 1 comma 615 della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232”, come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che prevede che “ Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, da emanare entro il 31 gennaio 2018, sono disciplinati gli interventi di cui al comma 613, ultimo periodo, in coerenza con il Piano strategico nazionale”;



VISTO l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero dello sviluppo economico, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione dell'art. 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in materia di riforma della disciplina relativa ai contratti di sviluppo;

VISTO il decreto 9 dicembre 2014 del Ministro dello sviluppo economico, recante adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato, previste dal regolamento (UE) n. 651/2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 23 del 29 gennaio 2015, come modificato dal decreto 9 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 169 del 23 luglio 2015;

VISTO il decreto 8 novembre 2016 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016, recante modifiche al decreto ministeriale 9 dicembre 2014 volto ad assicurare una più efficiente gestione delle fasi procedurali nonché di modulare le stesse in funzione delle dimensioni dei programmi di sviluppo proposti, favorendo la partecipazione di tutte le amministrazioni interessate nella selezione e nel finanziamento dei programmi di maggiori dimensioni aventi rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo di riferimento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATA l'esigenza di promuovere e sostenere interventi di politica industriale finalizzati alla transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, in coerenza con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile;

TENUTO CONTO delle note del 9 maggio 2017 e del 23 maggio 2017 con cui, rispettivamente, il Capo di gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico condividono l'opportunità di attivare una convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa finalizzata all'acquisizione di analisi e studi in ordine ai costi ed ai benefici derivanti dalle differenti ipotesi di

